

**VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA E ORDINARIA
DEGLI ASSOCIATI AL
CENTRO INTERPROVINCIALE SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA**

L'anno 2015 il giorno 9 del mese di maggio, alle ore 9.45 in seconda convocazione, in seconda convocazione, a Palmanova presso il l'Auditorium Meeting Point San Marco in Piazza Grande 11, si è riunita l'Assemblea dei soci dell'Associazione Interprovinciale di Organismi denominata "Centro Interprovinciale Servizi Volontariato Friuli Venezia Giulia", per discutere il seguente ordine del giorno **per la parte ordinaria:**

- 1. Presentazione Bilancio Sociale**
- 2. Approvazione del Bilancio Consuntivo CSV FVG anno 2014**
- 3. Varie ed eventuali**

e per discutere il seguente ordine del giorno **per la parte straordinaria:**

- 1. Adozione nuovo Statuto dell'Ente Gestore del CSV FVG**

All'atto dell'accreditamento, viene distribuita a tutti i soci convenuti una cartella contenente i seguenti documenti: la lettera di convocazione indirizzata ai Presidenti delle associazioni di volontariato socie del CSV FVG, l'estratto del Bilancio Sociale 2014, il progetto di bilancio consuntivo finanziario ed economico CSV FVG anno 2014, la relazione del Collegio di Controllo sulla proposta di bilancio consuntivo finanziario ed economico 2015; la proposta di nuovo statuto dell'Ente gestore del CSV FVG.

I sopracitati documenti risultano tutti agli atti e sono reperibili sul sito www.csvfvg.it.

Sono presenti di persona o con delega n. 190 soci su n. 326 aventi diritto di voto.

Il tabulato delle associazioni presenti è conservato agli atti dell'associazione.

Sono presenti, quali componenti del Consiglio Direttivo CSV FVG, il Presidente Sergio Silvestre, i Consiglieri Giampiero Licinio, Pierpaolo Gregori e Arnaldo Grandi. Per il Collegio di Controllo è presente il Dott. Vittorio Pella. E' presente al tavolo la responsabile amministrativa del CSV FVG Dott.ssa Rosetta Sist.

Alle ore 9.47 l'Assemblea dà inizio ai lavori, non essendo stato raggiunto il quorum previsto per la prima convocazione.

L'Assemblea, per unanime acclamazione, designa quale Presidente della stessa, il Presidente CSV FVG Sergio Silvestre.

Il Presidente nominato, constatato che l'assemblea si svolge in seconda convocazione e che quindi essa è valida a deliberare, apre i lavori e dopo un breve indirizzo di benvenuto, dichiara l'Assemblea validamente costituita.

Il Presidente Silvestre, prima di dare inizio ai lavori, porta i saluti del Presidente del COGE Dott. Rinaldi, impossibilitato a partecipare all'odierna seduta per motivi di salute; quelli dell'Assessore alle Politiche del Volontariato della Provincia di Udine, assente quest'oggi per giustificati motivi. Rende noto che sarà presente per CORE il Presidente Dott. Giorgio Volpe.

Il Presidente Silvestre informa i soci che, in questa circostanza, è stato predisposto un accreditamento elettronico, con la presenza in sala di un monitor per fornire, in tempo reale, il dato di presenza dei soci intervenuti con diritto di voto. Ciò al fine di verificare il raggiungimento o meno del quorum previsto per la parte straordinaria.

Il Presidente cede poi la parola all'Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Gorizia - Dott.ssa Ilaria Cecot.

Dott.ssa Ilaria Cecot: *“E’ un piacere, come ogni anno, ritrovarci. Dal momento che dovrò assentarmi da questa seduta prima del termine, dopo essermi confrontata con i colleghi delle altre province di Udine e di Pordenone, dichiaro la nostra unanime decisione di astenerci dalla votazione in merito all’adozione del nuovo statuto dell’Ente Gestore CSV FVG - prevista al punto 1 O.d.G. dell’Assemblea straordinaria, in quanto non condividiamo l’abolizione “tout court” della presenza istituzionale delle Province dalla governance del Centro Servizi. Le Province, sia come enti di 1° che di 2° grado, esistono ancora e, fino a quando non ci sarà la riforma istituzionale, riteniamo opportuno che i loro rappresentanti possano fornire il proprio apporto, sia politico che istituzionale, al Centro Servizi Volontariato FVG. Quindi, non votiamo contro ma ci riserviamo di preparare congiuntamente un emendamento.*

Rispetto alle attività espresse dal mondo del Volontariato, ribadisco che l’azione dei volontari risulta fondamentale, vitale soprattutto in una fase come questa dove il welfare è depotenziato.

Fortunatamente in periodi di crisi, la più grande ricchezza è rappresentata dal mondo del volontariato”.

Il Presidente, ringraziando l’Assessore per l’intervento, esprime particolare apprezzamento per il segnale dato dalle Province, in questo particolare frangente.

Il Presidente cede la parola all’Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Pordenone - Dott.ssa Elisa Coassin.

Dott.ssa Elisa Coassin: *“Mi unisco al ringraziamento per l’attività che il CSV FVG svolge a favore del mondo del Volontariato; in particolare, per quanto riguarda la Provincia di Pordenone, abbiamo il piacere di ospitarvi all’interno di Villa Carinzia e l’intenzione è quella di continuare ad ospitarvi e di venire incontro alle richieste di maggiori spazi, sempre più pressanti. Riteniamo importante la presenza delle Province all’interno del CSV, considerandola un’opportunità, uno stare al fianco, non una posizione di controllo. L’emendamento che intendiamo presentare andrà in questo senso.*

1. Presentazione Bilancio Sociale

Relativamente al presente punto all’ordine del giorno, il Presidente precisa che in cartella è stata inserita una sintesi del bilancio sociale, documento che, di anno in anno, diviene sempre più consistente e che verrà concluso definitivamente entro il mese di maggio. Chiarisce che ci si è limitati ad estrapolare dal Bilancio Sociale 2014 una sintesi dei dati più importanti, connessi agli aspetti contabili del bilancio. Tuttavia prevede, per i soci interessati, la possibilità di ricevere copia del documento cartaceo, previa richiesta al banco dell’accreditamento dell’odierna assemblea.

Successivamente, il Presidente Silvestre cede la parola al Presidente del CORE Dott. Giorgio Volpe, giunto nel frattempo.

Dott. Giorgio Volpe: *“Sappiamo che questa è una giornata importante. La cosa prioritaria è l’Assemblea straordinaria per l’approvazione della modifica di statuto.*

Come volontari dei tre Organismi, CORE-COGE-CSV, essa rappresenta il punto di arrivo di un percorso faticoso; che, come volontari, ci ha visti impegnati tutti a lavorare a questa proposta di statuto. Questo documento non rappresenta solo un atto formale ma è stato un intenso ed approfondito lavoro di ricerca, scambio per comprendere insieme tutte le anime del Volontariato di questa regione, che umilmente noi rappresentiamo. Un percorso che ci ha portato a fare sintesi, a cercare la migliore soluzione per il Centro Servizi Volontariato. Due orientamenti ci hanno guidato: in primo luogo, il volontariato non opera per sé stesso, il Centro Servizi non è un ente al servizio del Volontariato fine a sé stesso. Il fine è rappresentato dal bene comune, che è quello di aiutare le persone più in difficoltà. Il secondo punto fermo che ci ha guidato in questo percorso, a volte tortuoso, è stata la necessità di superare frammentazioni, divisioni che ci rendono più deboli nella nostra capacità di dare un buon servizio alle persone in difficoltà, per un cambiamento in direzione di una società più giusta, più inclusiva, più sostenibile.

Se uniti, siamo più credibili ed efficaci. Credo che il percorso sin qui fatto, unitario, che ci ha tenuto uniti intorno ad un tavolo e portati alla redazione di questo statuto, sia stato proficuo.”

Il Presidente Silvestre passa ad esporre i punti salienti del bilancio sociale 2014, concentrandosi sui punti nodali delle azioni messe in campo dal CSV FVG. Commenta, a partire da pagg. 10 – 11 i dati numerici e le attività svolte, sottolineando un aumento sia in termini quantitativi che qualitativi dei servizi forniti, frutto di una comparazione tra il 2014 e l'annualità 2012. Ricorda che nel settembre 2014, è stato somministrato alle OdV un questionario di gradimento nei confronti delle azioni messe in campo dal CSV FVG, che ha sollecitato anche il miglioramento delle azioni in corso.

Nel 2014 per il CSV FVG si assiste all'avvio di una "rivoluzione informatica", è stato creato il nuovo sito che si compone della parte istituzionale e del portale informativo denominato "CSV INFORMA", spazio di visibilità dedicato ai contenuti delle associazioni, che hanno la possibilità di far conoscere esaustivamente la propria attività sul territorio.

Cita l'informatizzazione ex novo del gestionale CSV, grazie al quale oggi possiamo beneficiare di un accreditamento veloce, semplificando numerose operazioni; consente inoltre trasparenza e immediatezza, sgravando le OdV da procedure farraginose in termini di tempo. Ribadisce che comunque rimane impregiudicata la possibilità per le associazioni di accesso ai servizi in modo tradizionale.

Sottolinea un aumento delle consulenze del 16-17% in più rispetto al 2013. Segnala, come aspetto fondamentale, l'attivazione del "servizio pec" da parte del CSV, a seguito dell'introduzione dell'obbligo pec per le OdV iscritte al Registro Regionale (dovuto per L.R. 23/2012). Tale servizio ha consentito alle OdV interessate l'attivazione di una casella pec, gratuita per il primo anno, grazie a convenzioni stipulate con il provider Aruba. Riferisce che sono state attivate ben 700-800 caselle.

Passa poi a trattare la tematica della formazione del CSV FVG, affermando che per la prima volta nel 2014, si è costruito un catalogo formativo annuale, elaborato seguendo i temi formativi indicati dalla Regione FVG e/o emersi dai gruppi di lavoro della 14 ° Assemblea Regionale del Volontariato e dai bisogni espressi dalle OdV in occasione degli incontri territoriali preparatori al programma delle attività del CSV per l'anno 2014. Spiega che alcune iniziative previste a catalogo non si sono ancora esaurite, e che esso verrà aggiornato, inserendo le nuove esigenze formative che emergeranno dalle associazioni.

Per quanto riguarda il settore della comunicazione, il Presidente tiene a dire che il 2014 è stato un anno molto importante per i rilevanti cambiamenti realizzati. Oltre al nuovo sito internet, si è ristrutturata completamente la modalità di consultazione, adeguandola agli attuali strumenti tecnologici, riorganizzandone i contenuti con informazioni maggiormente dettagliate. E' stata rinnovata anche la struttura e la grafica della newsletter settimanale, arricchita e rielaborata nella presentazione degli eventi e delle notizie di attualità.

Per quanto riguarda il servizio di supporto tecnico –logistico, sono proseguite le attività di prestito dei materiali, sale e attrezzature.

Relativamente al servizio di sostegno ai progetti sociali fornito dal CSV FVG, il Presidente rende noto che esso si è realizzato sia direttamente che attraverso bandi, emessi durante l'arco dell'anno. Riferisce inoltre che, soprattutto nell'ultimo biennio, nonostante una notevole contrazione delle risorse, a livello nazionale, il COGE FVG ha consentito di destinare importanti fondi alle OdV, per non abbassare la soglia di necessità progettuale, di cui c'è bisogno nei nostri territori per promuovere il Volontariato, e diretti in particolare nei settori dove c'era una strategia condivisa con il Comitato Regionale (ad es. Animazione del Volontariato nelle scuole).

Il CSV FVG ha consolidato, anche nel 2014, l'azione rivolta al mondo dei giovani, sia attraverso il progetto "Scuola e Volontariato", con l'intento di promuovere il volontariato nelle scuole, sia tramite progettualità costruite direttamente dalle OdV.

Il CSV FVG, per l'anno 2014, ha promosso, a livello regionale, un'iniziativa di promozione e sostegno dell'attività di volontariato, finalizzata al contrasto dei fenomeni di povertà, ed in particolare all'emergenza alimentare. E' stato promosso un percorso di progettazione condivisa tra più soggetti per definire azioni e modelli d'intervento, che si realizzeranno sulle quattro province della Regione FVG.

Infine, altra rilevante iniziativa è stata la partecipazione del CSV FVG alla selezione di 87 volontari per EXPO 2015.

2. Approvazione del Bilancio Consuntivo CSV FVG anno 2014

Il Presidente cede la parola alla dott.ssa Sist per l'illustrazione del progetto di bilancio consuntivo finanziario ed economico CSV FVG anno 2014.

La dott.ssa Sist enuncia dettagliatamente tutte le voci del conto consuntivo finanziario 2014 – Entrate - a partire da pag. 23 del documento. Specifica che il conto finanziario è ripartito nelle seguenti voci: “Residui”, “Competenza dell'anno” e “Totale”.

Titolo 1 – cap. 1 “Contributi ex lege 266/91” di competenza dell'anno pari a € 970.000,00, di cui incassati € 730.000,00 e € 240.000,00 riportati tra residui accertati.

Titolo 1 - cap. 2 “Contributi ex lege 266/91 destinati al funzionamento del Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato FVG” pari a € 20000,00 interamente riscossi.

Titolo 1 – cap. 3 cita l'incasso dell'importo riportato tra i residui destinato alla Progettazione Sociale anno 2013.

Titolo 2 – Altri proventi istituzionali, al cap. 1 sono riportate le “Quote associative annuali” riscosse per € 4.530,00 per l'anno di competenza e € 320,00 per quote relative agli anni precedenti.

Titolo 2 – cap. 2.3 rileva, per la parte di competenza, le entrate accertate provenienti dalla Regione FVG per effetto della Convenzione firmata nel dicembre 2014; L'importo di € 53.500,00, è destinato alle attività di supporto a favore delle OdV, nell'attuazione della L.R.23/2012, le azioni corrispondenti troveranno la loro realizzazione nel 2015. Per la parte che riguarda i residui relativi agli anni precedenti; precisa che è stata rilevata una minore entrata di € 9.761,27, a cui corrisponderà una minore uscita di pari importo, dovuta ad un'azione a cui la Provincia di Trieste ha rinunciato.

Titolo 2 – cap. 2.5 è riportato l'importo di € 41.500,00 “Convenzione con la Regione FVG per attività di supporto nell'attuazione della L.R. 23/2012 a favore delle APS”.

Titolo 3 – Proventi finanziari e patrimoniali – cap. 3.1. Da depositi bancari: preventivati interessi attivi per € 2.000,00; riscossi € 3.029,51; cap. 3.3, la voce” altri proventi finanziari “accoglie i crediti verso l'erario per Irap a credito e verso gli Istituti previdenziali ed assistenziali.

Titolo 4 – cap.1 “Introito cauzioni prestate” riguarda una vecchia cauzione, rilasciata nel 2008, a garanzia dello Sportello CSV di Galleria Fenice a Trieste. Il trasferimento della sede ad altra sede ha permesso di riscuotere la cauzione per l'importo di € 6.217,91, al netto di € 2.782,00, per spese bancarie trattenute sui libretti di risparmio, all'epoca, costituiti a deposito.

Il totale dell'Entrata si chiude, per la parte di competenza, con € 1.096.248,24, con una maggiore entrata in conto competenza di € 3.808,24. Il totale generale si chiude con una minore entrata pari a € 9.415,12, dovuta alla differenza tra i minori residui accertati relativi agli anni precedenti, e le maggiori entrate di competenza.

La dott.ssa Sist passa ad esporre dettagliatamente le Uscite.

Titolo 1 – Uscite ordinarie per il personale dipendente CSV FVG.

Cap.1– Stipendi e oneri previdenziali ed assistenziali: a fronte dell'uscita preventivata di € 447.000,00, il consuntivo si è chiuso con una spesa di € 426.621,00; la minore spesa accertata di € 20.378,00, è dovuta al fatto che le Convenzioni attivate con la Regione FVG prevedevano tra le attività di supporto nell'attuazione della L.R. 23/12, attività svolte di fatto dai dipendenti del CSV e pertanto imputate alle uscite di cui al titolo 5. Cap.2, il trattamento di fine rapporto previsto per € 30.000,00, risulta impegnato per € 29.541,04.

Il titolo 2 riporta tutte le iniziative del CSV per la promozione del Volontariato e di coinvolgimento dei giovani, le iniziative e corsi di formazione per i volontari, le azioni di informazione e comunicazione per le OdV.

Per quanto riguarda il cap.2.1. “Iniziativa di promozione del Volontariato e coinvolgimento giovanile” dove erano stati preventivati € 136.000,00, riportiamo tra i residui impegni per € 77.236,09, per azioni da completare nel prossimo esercizio; gli impegni complessivamente accertati ammontano a € 135.898,69.

Relativamente al cap.2.2. “Iniziativa e corsi di formazione per volontari”, erano stati preventivati € 52.500,00, gli impegni accertati ammontano a € 51.972,01.

Per quanto concerne il cap.2.3 “Informazione e comunicazione per le OdV”, le spese relative alle previste iniziative sono state sostenute e/o impegnate per l’intero importo preventivato di € 25.000,00.

Il cap. 2.4. “Spese di investimento necessarie per le attività del CSV” riguardano gli impegni riportati dall’anno precedente, esauriti nell’anno 2014.

Il cap. 2.5. “Promozione e sostegno dell’attività di volontariato finalizzata al contrasto dei fenomeni di povertà”, riguarda le iniziative avviate nelle quattro province e non ancora concluse, l’importo di € 40.000,00 è stato interamente riportato in conto residui.

Il titolo 3 “Uscite ordinarie per il funzionamento sede e sportelli, consulenti, Coge, etc.”.

Cap. 3.1. “Consulenti esterni”, sono stati preventivati € 70.000,00 ed impegnati € 74.308,63.

Cap.3.2. Per il funzionamento degli organi sociali CSV, a fronte di € 28.000,00 preventivati, sono state accertate spese per € 26.311,43.

Cap. 3.3. Per quanto riguarda l’adesione ad organismi nazionali (CSVnet) ed europei (CEV) sono stati preventivati € 10.700,00 e sono stati spesi € 9.700,00 in quanto l’importo di € 1.000,00 versato al CEV di Bruxelles ci è stato interamente rimborsato dal CSVnet.

Cap. 3.4. “Locazioni”: a fronte di una previsione di spesa di € 38.000,00, la somma complessivamente accertata ammonta a € 30.258,65, la minore spesa di € 7.741,35 è dovuta ad una minore rendicontazione delle spese relative alle convenzioni in atto con gli sportelli territoriali (ad. es. Udine).

Cap. 3.5. “Spese di funzionamento sportelli e sede”: a fronte di una previsione € 102.000,00, la spesa è stata accertata per € 73.509,51, la minore spesa di € 28.490,49 si compensa con il capitolo 3.7. “Acquisti attrezzature e lavori di adeguamento sede Trieste”, che rileva invece una maggiore spesa di € 10.433,70, in quanto in sede di bilancio preventivo, le spese per i lavori preventivati per la sede di Trieste erano stati inseriti tra le manutenzioni. Pertanto, se si considerano unitamente i suddetti capitoli, si rileva una minore spesa complessiva di € 18.000,00 c.a.

Cap.3.6 “Imposte e tasse”, la voce accoglie l’Irap versata sulle retribuzioni dei dipendenti, e sui compensi per prestazioni occasionali dei collaboratori incaricati dalle ODV alle attività progettuali finanziate dal CSV.

Cap. 3.8. “Oneri di funzionamento COGE” rappresentano una partita di giro: ad un’entrata di € 20.000,00 corrisponde un’uscita di € 19.997,80.

Cap. 3.9 “Fondo di riserva” non è stato utilizzato.

Passa alla descrizione del Titolo 4 – Cap.4.1. Uscite ex accantonamenti nazionali 2011 vincolati alla progettazione sociale anno 2013. E’ stato riportato l’impegno residuo dell’anno 2013 pari ad € 120.000,00 ed è stata rilevata una minore spesa accertata pari a € 9.812,01.

Descrive nel dettaglio il Titolo 5 – “Uscite per iniziative in collaborazione enti pubblici”, illustrando il cap.5.1. “Uscite collegate alla convenzione con la Regione FVG per le attività di supporto nell’attuazione della L.R. 23/12 per le organizzazioni di volontariato, il cap. 5.2. “Uscite collegate alla convenzione con la Provincia di Trieste”, ricordando che per quest’ultima l’impegno residuo riportato dal precedente anno per un’attività che doveva essere ultimata nel corso del 2014, ma alla quale la Provincia di Trieste ha rinunciato, ha generato l’annullamento dell’impegno precedentemente assunto.

Il cap. 5.3 riguarda le “Uscite collegate alla convenzione con la Regione FVG per le attività di supporto nell’attuazione della L.R. 23/2012 per le associazioni di promozione sociale” e riporta, tra i residui, una minore spesa di € 1.000,00 dovuta alla mancata convocazione dell’Assemblea delle APS. Per quanto riguarda la competenza dell’anno, l’importo di € 41.500,00 della Convenzione è collegato ad azioni che saranno attivate nel corso dell’anno 2015.

Il titolo 6 “Uscite per iniziative di progettazione sociale – anno 2012 – e per attività promosse dal CSV” rileva le spese interamente sostenute per vecchie progettualità relative al Bando P 2012, rimane aperto, un piccolo importo di € 1.005,00, relativo a vecchi progetti, prudenzialmente riportato tra i residui.

La dott.ssa Sist conclude affermando che il totale generale della spesa di competenza ammonta ad € 1.075.994,94, che le minori spese rilevate sull’gestione di competenza sono pari ad € 53.437,17, che l’avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2014, è di € 73.597,50, e che la formazione dell’avanzo è descritta a pag.31 (prospetto dimostrativo dell’avanzo dell’esercizio 2014).

Per quanto concerne la parte economica, a pag. 19 del documento, si trova il rendiconto della gestione 2014 che, in sintesi, provvede ad esporre proventi ed oneri sostenuti nell'esercizio 2014. A pag. 21 viene fornito il dato del risultato di gestione 2014, ovvero un disavanzo pari ad € 74.246,63, motivato dal fatto che, nel 2014 hanno trovato esecuzione alcune collaborazioni riferite a risorse accantonate negli anni precedenti. La dott.ssa Sist cita ad esempio le progettualità a favore delle OdV, deliberate nel 2013, e realizzate nel 2014.

Pertanto, spiega che tale disavanzo non deve essere considerato in senso aziendalistico.

La dott.ssa Sist lascia la parola al Presidente del Collegio di Controllo Dott. Vittorio Pella per la lettura della Relazione del Collegio di Controllo sulla proposta di bilancio consuntivo finanziario ed economico 2014

Il dott. Pella, dopo aver portato i saluti di tutto il Collegio all'Assemblea, dà lettura integrale della Relazione del Collegio di Controllo.

Al termine della lettura, il Collegio di Controllo, in base a quanto in precedenza rappresentato con la presente relazione, esprime il parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo finanziario ed economico per l'esercizio 2014, nelle sue componenti di rendiconto finanziario, stato patrimoniale e rendiconto della gestione.

Il Presidente Silvestre ringrazia il Collegio di Controllo per l'operato svolto durante il corso dell'anno, ed in particolare per il supporto giuridico fornito al CD nelle sedute mensili del direttivo CSV FVG.

Esprime un ringraziamento anche alla dott.ssa Sist e all'ufficio amministrativo per essere riusciti a predisporre tutta la documentazione di bilancio, considerati i tempi strettissimi.

Il Presidente apre il dibattito alle associazioni presenti in Assemblea ma non essendoci interventi, pone subito in votazione il Bilancio consuntivo 2014 con allegata la relazione del Collegio di controllo, che viene approvato all'unanimità, come sotto indicato:

Favorevoli: 190

Astenuti: 0

Contrari: 0

1. Adozione nuovo Statuto dell'Ente Gestore del CSV FVG

Il Presidente rende noto all'Assemblea che la proposta di statuto presente in cartella è il frutto di un lungo percorso, iniziato da molto tempo. Precisa che cinque anni or sono, quando egli stesso fu eletto dall'Assemblea nel Consiglio Direttivo del CSV FVG, propose personalmente all'allora Presidente Fantin che il processo di revisione della *governance* del CSV fosse una priorità su cui il CD dovesse lavorare, e pertanto si impegnò da subito ad elaborare una proposta di statuto. Ricorda d'altro canto che, da allora, la compagine sociale del CSV FVG è cresciuta in modo esponenziale, e che, negli anni, non si è mai riusciti a raggiungere il quorum dei $\frac{3}{4}$ per approntare le dovute modifiche allo statuto del CSV FVG.

Il Presidente, tornando agli incontri territoriali effettuati dal CSV nel settembre 2014, rammenta che il COGE ha concesso un'ulteriore proroga al CSV fino al 31.12.2015, vincolando l'ente gestore a dotarsi di uno strumento più attuale di governance.

Proprio per questo motivo, il tavolo di concertazione CORE-COGE – CSV, insediatosi ormai da tempo, ha pensato di dare un nuovo impulso all'attività del Centro Servizi, rivedendone la governance; ragione per cui si è pervenuti alla quasi unanime decisione di riassegnare, in maniera definitiva, la gestione del Centro Servizi ad un soggetto che ne avesse i requisiti, richiedendo al CSV l'impegno formale di dotarsi di uno statuto idoneo.

Si è proceduto, pertanto, ad aprire un tavolo concertato di discussione, composto da tutti i volontari dei 3 Organismi (CORE; COGE; CSV) per ragionare insieme sulle possibili soluzioni per approntare una struttura di governance che potesse offrire nel tempo una garanzia nella gestione del Centro Servizi Volontariato.

Il percorso, lungo ed articolato, ha portato a diverse valutazioni. Ci si è avvalsi anche del contributo di soggetti esterni, quale l'Area Welfare di Comunità – Ass. 2 Bassa Friulana – Isontina, al quale il COGE FVG ha affidato l'incarico di effettuare un'analisi esterna sulle modalità di gestione più opportune per il CSV FVG, comparandole alla gestione di altri CSV d'Italia. Lo studio comparativo effettuato, durato parecchi mesi, ha portato alla stesura di un documento che è stato trasmesso, tramite newsletter, a tutte le OdV della Regione FVG. Si può dire che da una lettura strutturale delle attività svolte emergono, a fianco delle potenzialità, anche i limiti e le criticità a cui è soggetta l'attuale gestione del CSV FVG.

Tale analisi ha rappresentato un punto di partenza per costruire riflessioni e considerazioni, dalle quali partire per elaborare la proposta di statuto che è oggi sottoposta all'attenzione dell'Assemblea.

Rammenta che la proposta di statuto in esame oggi, nella sua impostazione generale, è stata inviata precedentemente a tutta la compagine sociale, per consentire ad ognuno di prenderne visione e di leggerne i contenuti, al fine di ottenere eventuali suggerimenti e/o modifiche, entro il termine ultimo 29 aprile u.s.

Riferisce, infine, che in data 30 aprile u.s. il gruppo dei volontari dei 3 Organismi si è riunito per verificare se erano intervenute, nel frattempo, eventuali modifiche da parte delle associazioni, alcune delle quali recepite, licenziando il testo di proposta statutaria che successivamente il CD del CSV FVG ha adottato nella seduta del 4 maggio u.s. e che oggi viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea.

Il Dott. Giorgio Volpe interviene a sottolineare: *“Un elemento chiave, discusso durante il processo di concertazione del tavolo, è stata la durata del mandato di assegnazione al Centro Servizi Volontariato FVG. A differenza di altri CSV d'Italia che hanno un mandato permanente, il CSVFVG ha sempre avuto mandati a termine, che hanno reso più difficile una programmazione di lungo periodo.*

Pertanto, come volontari, abbiamo rivolto al COGE una richiesta forte, chiedendo che l'assegnazione del mandato all'ente gestore avvenga per un tempo indeterminato o per un tempo sufficientemente lungo, indicato in dieci anni (cinque più cinque), al fine di sviluppare una progettualità in grado di produrre cambiamento sociale, consapevoli che in questo settore i tempi richiesti sono molto lunghi. Anche l'Assessore Torrenti, in sede di riunioni COGE e CORE, ha assolutamente appoggiato la posizione espressa dai volontari.

In questa fase, il COGE sta ragionando sul bando da emettere nei prossimi mesi per la riassegnazione del mandato della gestione del Centro Servizi dal 1° gennaio 2016.

Attraverso i nostri rappresentanti, abbiamo quindi proposto al COGE la nostra richiesta, al contempo, impegnandoci, come volontari, ad intraprendere un percorso unitario per riscrivere il patto per la gestione del Centro Servizi. Al di là della questione formale, il tentativo è stato quello di ricercare insieme una soluzione credibile, unitaria, forte per dimostrare al COGE che il Volontariato Regionale FVG è unito ed ha una proposta operativa concreta e pronta per gestire, per almeno dieci anni, se non di più, il Centro Servizi”.

Il Presidente fa una breve panoramica che ripercorre tutte le tappe compiute per arrivare all'odierna assemblea, a partire dagli incontri territoriali delle OdV calendarizzati lo scorso settembre, dai quali era emerso un mandato preciso: fare il possibile per non dissolvere la storia, l'esperienza, la professionalità e le capacità dell'attuale CSV FVG ma impegnarsi a rinnovarle, cercando di mantenere insieme un patrimonio da preservare per il bene del Volontariato Regionale. Motivo per il quale, sottolinea, ci è stato dato mandato di mettere mano allo statuto per modificarlo, come richiesto da parte del COGE. Di conseguenza, oggi, se si riuscirà a raggiungere il quorum, saremo chiamati ad approvare questa modifica statutaria, che ci porrà nelle migliori condizioni per partecipare al bando di assegnazione, che verrà emanato dal COGE, probabilmente entro il mese di giugno. In caso contrario, se non riusciremo quest'oggi a raggiungere il quorum oppure se non ci fosse l'approvazione della modifica statutaria da parte dell'Assemblea, si ricorrerà ad un'opzione alternativa attraverso un mandato all'attuale Consiglio Direttivo di costituire un nuovo soggetto che faccia proprio il testo statutario discusso, adottandolo integralmente come atto costitutivo, consentendoci di candidarci al bando.

Il Presidente dichiara che tutti si sono adoperati per evitare di arrivare alla seconda soluzione; preferisce non addentrarsi sulle conseguenze che comporterebbe il passaggio dal vecchio al nuovo

soggetto, considerando il fatto che soltanto il trasferimento della parte amministrativo – contabile sarà un problema non indifferente da risolvere, che andrà verificato con i tecnici.

In merito alla proposta di statuto, il Presidente Silvestre apre il dibattito alle associazioni presenti in sala.

Cordicom FVG – Luciano Zorzenone: Chiede chiarimenti sulla scelta della denominazione “CISVFvg” attribuita al Centro Servizi nella nuova proposta di statuto dell’associazione ente gestore.

Risponde il Presidente: *“E’ necessario operare un distinguo tra Centro Servizi Volontariato FVG ed ente gestore del Centro Servizi Volontariato. Ricordo che in Friuli Venezia Giulia, diversamente dalle altre regioni, quando nel 2000 si è costituito l’ente gestore del Centro Servizi, si è scelto di far coincidere tra soggetto gestore e “cosa gestita”.*

Pertanto, in questa nuova proposta di statuto si è pensato di attribuire all’ente gestore la denominazione C.I.S.V”.

Alessio Buodo (Avis FVG): Chiede se il numero dei componenti del nuovo CD sia 8 oppure 9.

Risponde il Presidente: *“In realtà il nuovo consiglio direttivo è formato da 9 componenti (8+1)”*

Del Pio Luogo (AVIS FVG): *“Suggerirei che venga prevista la figura del tesoriere oppure dell’amministratore”*

Risponde il Presidente: *“Il nostro ordinamento non prevede la figura del tesoriere, ma prevede il direttore che è una figura chiave, il cui ruolo assomma molte funzioni.*

Inoltre, è previsto il Collegio di Controllo in qualità di organo con precise competenze, che svolge attività di vigilanza.

Preciso che la bozza di statuto in discussione oggi ha già avuto, in precedenza, la sua fase emendativa, e pertanto nell’odierna seduta non sono più possibili emendamenti se non di carattere formale o eventuali refusi.

Giampaolo Bulligan – A.n.fa.mi.v Udine: *“Chiedo un chiarimento sull’art. 6 - comma 6 del nuovo statuto, in merito ai quorum deliberativi previsti per lo svolgimento dell’Assemblea ordinaria e straordinaria, a mio parere, troppo vincolanti. Ringrazio comunque per l’ottimo lavoro svolto dal CSV FVG”*

Risponde il Presidente: *“Ringrazio per la domanda che mi permette di spiegare l’ossatura di questo statuto, che cambia le modalità di rapporto tra la governance e la base associativa dell’associazione. Questa bozza di statuto ha lo scopo di portare il dibattito all’interno dei coordinamenti territoriali e su quel livello vorremmo che le OdV avessero modo di incontrarsi, elaborare e formulare le loro proposte, strategie ed indicazioni utili per le azioni del Centro Servizi Volontariato. Il coordinamento territoriale diviene il cuore dell’attività associativa dell’ente gestore, il luogo deputato al confronto sia per le associazioni di volontariato, iscritte e non, sia per quelle di promozione sociale. Sempre in sede di coordinamento territoriale, i soci del CSV eleggeranno i propri delegati, che andranno a comporre l’Assemblea. L’Assemblea sarà costituita da 30 persone, sarà pertanto un’assemblea per delegati, perché ogni territorio avrà i propri delegati, rappresentativi di altre OdV; ciò consentirà una migliore operatività.*

Interviene il Presidente del CORE Giorgio Volpe per evidenziare che le clausole inserite nella proposta di statuto elaborata vogliono essere garanti di salvaguardia della democraticità. Servono a garantire che venga rispettata la possibilità dei soci di prendere decisioni, l’effettiva democrazia e partecipazione.

Franco Trevisan (CAV Pordenone): “Reputo corretto esprimere alle Province il nostro ringraziamento, per il sostegno che hanno offerto al CSV negli anni. Guardando al futuro, sono d'accordo con il testo statutario proposto. Esprimo solo una perplessità riguardo alla composizione del CD, che risulta pari a n. 9 componenti, ad inclusione del membro del COGE. Il COGE, pertanto, avrebbe un componente sia nel direttivo sia nel Collegio di Controllo. Esser dentro vuol dire non essere fuori”

Giorgio Volpe: “Il membro nominato dal COGE è previsto e dovuto per legge all'interno del Consiglio Direttivo dell'ente gestore del Centro Servizi.

Ricordo che la presenza dei componenti, nominati dagli enti locali, all'interno del CD è stata tolta attraverso una delibera emanata dal COGE.

Siamo d'accordo nel ringraziare le Province. Vorremmo che il CSV FVG fosse gestito solo da volontari. E' una scelta di linea rinunciare agli enti locali nella governance, e di conseguenza al loro supporto. Pensiamo sia arrivato il momento di gestire da soli le attività, liberi di dibattere senza componenti politiche, che in ogni caso avremmo l'opportunità di incontrare per un confronto in sede di Comitato Regionale”.

Ottorino Savani - A.I.T. Onlus: “Più volte abbiamo richiesto di ricevere dal CSV FVG le comunicazioni importanti in via cartacea postale perché talvolta le mail finiscono nella spam.

Chiedo quale sia lo stipendio del Presidente e dei suoi segretari.

Risponde il Presidente Silvestre: “Tutti i componenti del Consiglio Direttivo, compreso il legale rappresentante del CSV FVG, sono volontari e svolgono la loro funzione gratuitamente con il solo rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni (benzina, pasti ecc). Ovviamente per funzionare la struttura dell'ente ha bisogno di dipendenti, il cui costo a bilancio è pari ad € 470.00,00 – 500.000 euro circa all'anno”.

Vidussi Germano – “Insieme con noi”: “Da Roma sento notizie sul riordino legislativo del Terzo Settore che intende dare un maggiore impulso all'impresa sociale. Vorrei sapere come si pone il Centro Servizi in questa fase? L' Associazionismo è una cosa e l'impresa sociale è un'altra.

Risponde il Presidente Silvestre: “Oggi a Roma si è autoconvocato il Volontariato. Tutti sapete che, in questo particolare momento storico, è in atto la riforma del Terzo Settore, i cui decreti attuativi sono in fase di elaborazione.

Finalmente, per legge viene data centralità all'impresa sociale e viene fatta chiarezza in merito a tale istituto. Sarà compito di ognuno di noi essere coerente con il nostro mandato di associazione di volontariato oppure operare una scelta diversa, legittima, di diventare impresa sociale. Per quanto riguarda il futuro dei Centri di Servizio, di fatto in Italia cambia la loro “mission” rispetto a quella loro assegnata dalla Legge 266/91. Con la modifica del testo in Commissione, la mission dei Centri di Servizio viene ampliata anche nei confronti del Volontariato presente nel Terzo Settore. Il problema da definire riguarda le risorse disponibili per farlo. Ad esempio, il CSV FVG ha potuto fornire servizi alle APS sulla base di contributi aggiuntivi, destinati da una apposita Convenzione con la Regione”.

Giorgio Volpe: “L'autoconvocazione del Volontariato, iniziata oggi a Roma, vedrà la sua conclusione con la Giornata del Volontariato del 5 dicembre p.v. L'idea sottesa a tale iniziativa è quella di far sentire, come volontari, la nostra voce, nel momento in cui politicamente è in corso l'iter legislativo della Riforma del Terzo Settore; di rendere visibile la nostra presenza, di creare occasioni per confrontarci e per arrivare il 5 dicembre preparati. L'iter della proposta di legge di riforma del Terzo Settore è ancora in corso, e ancora non si prevedono le tempistiche per il suo perfezionamento ma sappiamo che la nostra attività sarà influenzata dalle decisioni prese dall'alto.

Ricordo che il 13 giugno p.v. ci sarà l'Assemblea Regionale delle OdV. Siamo quasi arrivati ad iscrivere un migliaio di OdV al nuovo registro regionale. Dovremmo rieleggere i rappresentanti del

Volontariato in seno al COGE. Sarà un'occasione per scambiarsi riflessioni sull'andamento a livello nazionale.

Marilisa Paulitti – Ass. “Noi con Voi Onlus”: *“Esprimo la mia preoccupazione sul destino che potranno avere le piccole associazioni con questa nuova governance del Centro Servizi; forse avranno poca voce in capitolo, se verranno conglobate insieme alle Odv più grandi.*

Risponde il Presidente Silvestre: *“Dal punto di vista operativo, il CSV opererà in modo analogo a quanto fatto finora, con azioni rivolte sia alle piccole associazioni che alle reti più grandi. Il vero cambiamento avverrà a livello di governance. Da un'assemblea pletorica si arriverà a raggiungere i singoli territori, che complessivamente esprimeranno cinque rappresentanti.*

Monica Campana – Gruppo Volontari Codroipesi: *“Dal punto di vista pratico, vorrei capire come saranno organizzati i territori”.*

Risponde il Presidente Silvestre: *“Nell'ipotesi dello statuto, agiremo per ambiti socio-sanitari; i coordinamenti territoriali avranno lo scopo di animare il territorio.*

Aggiunge Giorgio Volpe: *“I coordinamenti territoriali coincidono con gli ambiti locali dei Comuni.”*

Dario Mosetti – Alice FVG: *“Rispetto all'art. 17 comma e) del nuovo statuto, suggerisco di inserire “Quote sociali”.*

Il Presidente Silvestre assicura che tale suggerimento verrà recepito nel testo del documento.

Maria Zanolla – AVGS Monfalcone: *“Siamo una piccola OdV, rispetto alle precedenti riflessioni, esprimo la mia fiducia sul coordinamento per ambito. Vedo nella possibilità di lavorare nel territorio, piccole e grandi realtà insieme, l'opportunità di creare un nuovo tessuto sociale, un sentire comune, sia a livello locale che regionale, salvaguardando la specificità di ciascun territorio/ambito”.*

Dott.ssa Elisa Coassin – Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Pordenone: *“Chiedo delucidazioni sull'art.8 del nuovo statuto, che illustra la composizione del Consiglio Direttivo. Come verranno sostituiti i tre componenti, nominati di diritto dalle Province e dal Comune; da chi verranno indicati?”*

Risponde il Presidente Silvestre: *“Tutti gli 8 componenti del Consiglio direttivo, ad esclusione del componente designato dal COGE saranno eletti e non nominati. In particolare: cinque saranno espressione dei coordinamenti territoriali e 3 verranno espressi dalle reti regionali. Le reti regionali fanno parte di diritto dell'Assemblea; per essere identificati come “regionali” devono possedere particolari requisiti all'interno del loro statuto, contenere almeno dieci associazioni iscritte al registro regionale, avere l'operatività in almeno due province, etc. Pertanto, la prevalenza del CD sarà dei territori, che esprimeranno, attraverso i delegati, i propri rappresentanti.*

Luigi Manfredi - Ass. Italiana Celiachia: *“Quali sono oggi i confini dei coordinamenti territoriali stabiliti e chi li modificherà?”*

Risponde il Dott. Giorgio Volpe: *“La proposta su cui abbiamo ragionato è stata quella di non creare diversificazioni rispetto ai vari livelli locali cui saremo chiamati a partecipare. Il piano di zona sarà il confine che noi abbiamo immaginato per questi coordinamenti. I confini territoriali dei Coordinamenti coincideranno con i rispettivi Piani di Zona, che corrisponderanno alle Unioni Territoriali dei*

Comuni, in corso di imminente definizione. Sempre più le politiche locali che riguardano i servizi alla persona, al cittadino sono gestiti a questo livello”.

Il Presidente introduce all'Assemblea il notaio Dott. Gaspare Gerardi, che notifica la presenza di 190 soci su 326 aventi diritto al voto.

Alle ore 11.45 il Presidente comunica con rammarico ai soci che purtroppo non è stato raggiunto il quorum necessario (n.244) per la votazione dello Statuto.

Informa i soci sulle percentuali di presenza in assemblea per provincia.

Il Presidente informa l'assemblea che per la discussione e votazione degli altri punti l'assemblea ritorna in seduta ordinaria.

Il Presidente rende noto che, non essendo stato raggiunto il quorum, è dunque necessario provvedere alla soluzione alternativa così come esposta dettagliatamente nella norma transitoria in calce alla proposta di modifica dello statuto, che, se approvata, diventerà una vera e propria delibera assembleare, nei seguenti termini:

L'Assemblea dei Soci del “Centro Interprovinciale Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia”, regolarmente convocata in data 9 maggio 2015 in seduta straordinaria per adottare le necessarie modifiche statutarie, preso atto del mancato raggiungimento del numero legale necessario all'adozione del presente Statuto e dei relativi Regolamenti, dà mandato all'attuale consiglio direttivo di costituire un nuovo soggetto giuridico che adotti il presente documento come atto costitutivo e che espleti ogni formalità necessaria per candidarsi alla gestione del Centro Servizi Volontariato del FVG.

L'organo direttivo provvisorio del nuovo soggetto sarà composto, oltre che dai volontari eletti nell'attuale organismo del Centro Interprovinciale Servizi FVG , anche dai volontari eletti nel Comitato Regionale del Volontariato.

Qualora al neocostituito soggetto venga assegnata la gestione del CSV, il Consiglio Direttivo reggente si impegna a convocare entro il 31.12.2015 e comunque entro il termine massimo del mese di maggio 2016, l'Assemblea per l'elezione degli organi sociali nelle modalità previste dal presente statuto, salvo diverse disposizioni contenute nell'atto di assegnazione della gestione del CSV.

Il Presidente chiarisce che l'attuale ente gestore proseguirà nella gestione del Centro Servizi Volontariato fino al 31 dicembre 2015, data di scadenza del mandato; dal 1° gennaio 2016, se otterrà il mandato dal COGE, il nuovo soggetto dovrà entrare in carica.

Ovviamente ci sarà un passaggio di consegne dal vecchio al nuovo ente gestore e non sarà procedura semplice, ma molto complessa perché il passaggio avverrà soltanto dopo la messa in liquidazione del vecchio soggetto con conseguente trasferimento dei beni e del personale. Da questo punto di vista, ci si augura di non avere complicazioni.

Aprire il dibattito alle Associazioni:

Raffaele Busatto - Avis Provinciale di Pordenone: *“Mi preoccupa in questo momento di crisi della sorte dei dipendenti dell'attuale CSV FVG”.*

Risponde Silvestre: *“Domanda opportuna ed è una delle priorità tenute in considerazione fin dall'avvio di questo processo.*

Gli incontri territoriali dello scorso settembre, avevano dato un mandato preciso: avviare il processo di modifica di statuto per mantenere in piedi la struttura esistente e salvaguardare il personale.

Con l'attivazione di questa diversa procedura, dove ci sarà un nuovo soggetto, non dipende più dalla nostra volontà ma dipenderà da come il COGE imposterà il bando, da quali vincoli porrà al nuovo soggetto rispetto al vecchio soggetto che ci impegneremo a mantenere monitorata nella procedura di transizione. Per quanto mi riguarda, personalmente mi sono impegnato con tutte le associazioni che mi hanno interpellato nelle varie assemblee, che fin che questo Consiglio direttivo rimarrà in carica, non ci sarà nessuna riduzione di personale dovuta a motivi non oggettivi.

Edda Calligaris (ANFAMIV): *“Chiedo se sia possibile riconvocare nuovamente quest’assemblea straordinaria, cercando una diversa modalità di organizzazione per quanto riguarda il conferimento/acquisizione delle deleghe.*

Risponde Silvestre: *“Vi posso assicurare che la gestione di quest’assemblea è stata precisa e puntuale. I nostri uffici hanno telefonato a tutte le 454 socie, chiedendo conferma di partecipazione per l’odierna assemblea, soprattutto a coloro che avevano pagato la quota sociale. Avevamo avuto conferma di partecipazione all’assemblea di oggi da oltre 250 associazioni. Se poi alcune non sono venute, evidentemente ci saranno stati altri motivi. Possiamo anche riconvocare l’assemblea, ma temo che a questo punto questi numeri siano impossibili da raggiungere se non c’è la volontà di qualcuno di impegnarsi a farlo. Nonostante tutta la mobilitazione fatta, alcune associazioni hanno annunciato che non sarebbero intervenute e non hanno voluto conferire le deleghe a nessuno senza esplicitare le motivazioni. Quelle associazioni non le convinceremo mai a venire in assemblea se hanno altri obiettivi. Con il nuovo statuto questo non potrà mai più accadere poiché non è consentita la mancata partecipazione alle Assemblee, senza giustificato motivo, da parte dei delegati, pena la loro sostituzione.*

E’ a malincuore che propongo questa delibera in assemblea ma purtroppo non abbiamo alternative.

Franco Trevisan (C.A.V. PN): *“Propongo di cancellare le associazioni socie silenti, ovvero quelle che si rifiutano di partecipare, che non pagano le quote sociali. Potremmo considerarli morti e cancellarli”*

Il Presidente informa: *“Abbiamo volutamente la presenza di un notaio, per assicurare trasparenza e correttezza alle procedure. Quello che noi oggi facciamo qui è importantissimo, e dobbiamo farlo nel modo più corretto possibile perché ne va della credibilità del soggetto che poi dovrà gestire in futuro il Centro Servizi Volontariato.*

Ritengo di poter considerare comunque moralmente quest’Assemblea, così come costituitasi oggi, quelli che effettivamente daranno il mandato alla prosecuzione dell’attività del Centro Servizi Volontariato assumendosi in prima persona l’impegno, augurandomi che anche in futuro siano questi i veri soci che contribuiranno a far crescere il futuro soggetto.

A questo punto il futuro non dipenderà più dal vecchio ente gestore che avrà il compito solo accompagnare e traghettare la transizione fino a gennaio a fino a quando sarà necessario.

Spero che chi prenderà per mano il nuovo soggetto applichi al meglio lo statuto, avendone ora gli strumenti, anche da questo punto di visto. Al CSV non ci si deve iscrivere perché si pensa di avere più o maggiori servizi, ma ci si deve iscrivere soltanto se si vuole apportare dei contributi, partecipare, essere presenti alle Assemblee, allora ha un senso iscriversi al CSV; diversamente, non ha alcun senso diventare soci, questo vale per tutte le associazioni.

Un nota di merito va a voi tutti presenti e a quanti vi hanno delegato, non posso dire altrettanto per quei soci che hanno anche pagato la quota sociale di quest’anno e che oggi non si sono presentati”.

Il notaio Gerardi assicura che il quorum (244) non è stato raggiunto, in quanto erano presenti 190 OdV socie.

Pietro Gasparotto (AVAN): “Al di là del pagamento o meno della quota sociale da parte di soci che non si sono presentati, quello che è scandaloso è che essere volontari non significa fare quello che si vuole. Dovrebbe essere un assioma generalizzato ma mi accorgo a malincuore che non è così. Propongo una lettera di scomunica da parte di questa Assemblea nei confronti di quelle associazioni che avevano dato la conferma della propria partecipazione e che non sono venute. Quello che si è impegnato a fare qualcosa dovrebbe farlo personalmente o perlomeno farlo attraverso delega che è consentita. La partecipazione, sinonimo di libertà, dovrebbe essere

Bulligan (ANFAMIV): “Propongo che, in occasione delle assemblee, possa essere visibile sul sito una tabella delle OdV socie per aiutare il conferimento delle deleghe”.

Risponde il Presidente Silvestre: Questa volta gli uffici hanno operato per fare in modo che le deleghe venissero conferite nel modo più semplice possibile, chiamando le associazioni raccogliendo le disponibilità a dare delega incrociandole con le disponibilità ad accoglierla.

Luciano Zorzenone (CORDICOM): Vorrei consigliare che il nuovo soggetto gestore abbia la possibilità di modificare il testo statutario per migliorarlo. Ad esempio l'articolo 8

Risponde nuovamente Silvestre: “Fermo restando che la struttura dello statuto non possa essere modificata, il nuovo soggetto avrà una struttura che gli permetterà di effettuare tutte le modifiche del caso. Propongo, come da suggerimento del notaio, di indicare via mail formulazioni migliorative del testo, prima di andare a costituire definitivamente il nuovo soggetto”.

Al termine degli interventi, Silvestre procede a porre in votazione la delibera per la costituzione del nuovo soggetto, così come letta dal Presidente dell'Assemblea, con il seguente esito:

N. votanti presenti: 187

Favorevoli: 186

Astenuti: 1 (Provincia di Pordenone)

Contrari: 0

Sono riportate agli atti, le dichiarazioni di voto delle n. 3 soci assenti al momento della votazione.

Fuori delibera, il Dott. Giorgio Volpe propone all'Assemblea di scegliere una denominazione per il nuovo soggetto che si andrà a costituire. Suggerisce di formulare le proposte via mail per scegliere un nome che dovrà qualificare il nuovo ente gestore nei prossimi anni.

Conclude asserendo che il testo dello statuto è sicuramente passibile di miglioramenti.

Accertatosi di non aver altri punti o argomenti all'ordine del giorno da discutere, il Presidente Silvestre dichiara chiusa la riunione alle ore 12.00, sciogliendo l'Assemblea stessa.

Palmanova, li 09/05/2015

Il Segretario verbalizzante
(Erica Prioglio)

Il Presidente dell'Assemblea
(Sergio Silvestre)